

dinal di Como, milanese (1), il cardinal di Cortona (2); il cardinale Armellino, perugino (3). Questo Armellino è simile al cardinal Santiquattro; egli è nelle cose temporali quello che il Santiquattro nelle spirituali. Segue Cajetano ovvero Minerva, napoletano (4), dell'ordine dei predicatori, uomo dottissimo, che il papa mandò al presente legato in Ungheria. Il cardinal Egidio dell'ordine di Sant'Agostino (5), affezionato allo stato nostro per gli onori fattigli quando fu qui; è desideroso molto che si faccia la impresa e crociata contro i Turchi. Araceli, frate di San Francesco (6); e Vich spagnuolo (7).

Fra i cardinali diaconi, sono: il nostro Cornaro, veneto, molto amato dai romani; Orsini, nostro affezionato, che diede la sua casa in Monte Giordano per abitazione degli oratori che furono a Roma nuovamente; Cesarino, romano; Cesis, figliuolo d'un avvocato; Salviati, fiorentino; Ridolfi, fiorentino; Trivulzi, milanese, nostro affezionato, e uomo d'ingegno; Pisani (8), veneto, il quale ha più cuore del padre; pur ne avesse l'entrata.

Poi disse l'oratore, che negoziò diciotto mesi con papa Leone, il quale era nemico nostro per due cause; l'una per

(1) Agostino Trivulzio, vescovò di Como, fatto cardinale nel 1517.

(2) Silvio Passerini di Cortona, fatto cardinale da Leone X. Giulio dei Medici, divenuto papa nel 1523 lasciò il governo di Firenze al Passerini, siccome tutore dei suoi nipoti, Ippolito ed Alessandro.

(3) Vedi la relazione precedente.

(4) Tommaso de Vio, di Gaeta, fatto cardinale del titolo di San Sisto da Leone X, e mandato da Adriano in Ungheria per muovere i principi alla guerra contro i Turchi, e in Alemagna, per difendere le ragioni della Chiesa cattolica contro i novatori.

(5) Vedi la relazione antecedente. L'Egidio fu uno dei più dotti e più stimati cardinali del suo tempo. Morì in Roma nel 1532.

(6) Cristoforo Numalio, forlivese, generale dei Francescani, fatto cardinale da Leone X nel 1517. Fu uomo assai riputato per la santità della vita e la semplicità dei costumi.

(7) Guglielmo Raimondo Vich, di Valenza, protonotario apostolico, fatto cardinale da Leone X nel 1517.

(8) Di questo e degli altri sei cardinali sopra nominati vedi le relazioni antecedenti.